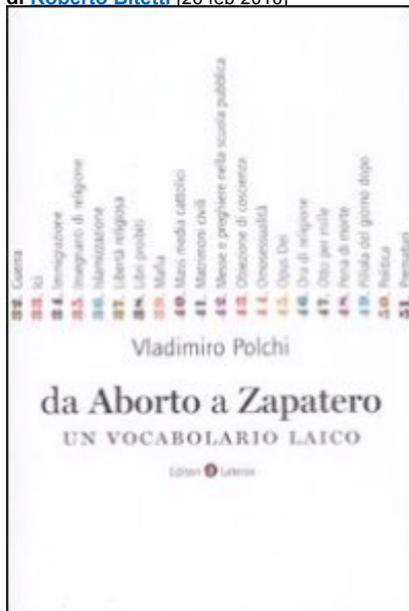


Vladimiro Polchi: “Da Aborto a Zapatero – Un vocabolario laico”

di [Roberto Bitetti](#) [26 feb 2010]



C'è bisogno nell'Italia di oggi di un “vocabolario laico”? Evidentemente sì, se molte questioni che riguardano la nostra società, dal divorzio ai matrimoni civili, dal crocifisso al testamento biologico, sono dei tabù, o temi da trattare con estrema cautela, e spesso con la supervisione (anzi, con la “conduzione”) delle gerarchie vaticane.

Non un saggio, ma un dizionario ad uso, e soprattutto a consumo, di chi non ama dare le cose per scontate, ma vuole rifletterci e farsi un'idea propria. Tutto questo è frutto del lavoro del giornalista e scrittore Vladimiro Polchi, che in “Da Aborto a Zapatero”, edito da Laterza, analizza le complesse vicende su cui pensiero laico e pensiero cattolico si confrontano.

Complessivamente sono sessantatre voci, sintetiche, ma che arrivano subito al nocciolo della questione, e aprono ampi margini di dibattito. Argomenti che fanno pensare e, a volte, anche preoccupare. E' questo l'intento dell'autore, ed egli stesso lo definisce “un progetto aperto, che si potrà arricchire nel tempo di nuove voci e di contributi (anche critici) da parte di lettori. [...] Perché più voci significano più pluralismo e dunque più laicità”.

Sì, perché la laicità non si schiera con nessuno, ma considera di pari valore tutte le idee e le rispetta, e mira a salvaguardare la libertà di pensiero, in modo che nessuna concezione sia favorita o discriminata rispetto ad altre. Perché l'Italia sia veramente una Repubblica laica, e non, come troppo spesso avviene, un paese “a laicità vigilata”.

Da Aborto a Zapatero – Un vocabolario laico

Vladimiro Polchi

Laterza, euro 15,00